



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2017

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 13.11.2017**

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **TREDICI** del mese di **NOVEMBRE**, alle ore **16,10**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE REGGENTE Dr.ssa LAURA CESARINI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, buonasera. Apriamo i lavori di questa seduta. Per prima cosa giustifico l'assenza dell'assessore Casaioli. Ha già chiesto la parola il consigliere Bistocchi e ci spiegherà lei il perché. Prego, consigliere Bistocchi.

**CONSIGLIERE BISTOCCHI**

Grazie, Presidente. La parola per presentare un'interrogazione con carattere d'urgenza sullo spreco alimentare all'interno delle mense scolastiche del Comune di Perugia. Con carattere d'urgenza perché ci sono dei temi che non possono rientrare tra le priorità dell'agenda politica dei governi e delle pubbliche amministrazioni. Siccome noi siamo una pubblica amministrazione sarebbe interessante avere un po' di silenzio, se non un po' di attenzione, ma vedo il Consiglio di maggioranza molto impegnato in altro, ma la città non può aspettare il Consiglio di maggioranza e quindi vado avanti. Tra le priorità dell'agenda politica dei governi, ma anche delle amministrazioni, c'è sicuramente il tema dello spreco alimentare e di come combatterlo, di come eliminarlo, soprattutto quando magari possono bastare e possono essere sufficienti poche e semplici azioni da parte di tutti, a cominciare però dalle istituzioni che per prime devono dare il buono esempio.

Prima di pensare che questa sia un'interrogazione maliziosa, frutto della fantasia di un'opposizione, c'è Calabrese, pensavo a lei quando parlavo di interrogazione maliziosa, frutto di un'opposizione mistificatrice, vi invito, una volta depositata al Presidente, di guardare le foto allegate per avere anche contezza, per avere la consapevolezza di quanto cibo viene buttato via giornalmente e quotidianamente e dunque quanto cibo viene sprecato.

Siccome il tema non è inventato e credo che questo sia pacifico, credo che su questo non ci sia nulla da dire e siccome i dati sono alla portata di tutti e sono molto eloquenti, in realtà c'è una normativa corposa sul tema a livello comunitario, a livello nazionale e in realtà da poco, recentemente, la settimana scorsa, anche a livello regionale, la settimana scorsa la regione Umbria ha approvato una proposta di legge, che in realtà ha anche valicato i muri dei diversi orientamenti politici, per la promozione delle attività di donazione e di distribuzione a fine di solidarietà sociale di prodotti alimentari, non alimentari e perfino farmaceutici. Temo che debba chiedere un suo intervento, Presidente. Vedo che a sua volta è disturbato da altri.

Ricordo che questa amministrazione in tema di refezione scolastica ha portato avanti scelte scellerate, criticate non solo da tutte le forze di opposizione, che forse ci potrebbe stare, sicuramente verrebbe derubricata come una questione di ruoli, ma anche da parte dei genitori. Forse con il senno di poi penso di potere dire che il tema della refezione scolastica al Comune di Perugia forse è stata la prima vera mobilitazione, prima civica e poi politica, contro le scelte di un'amministrazione che forse fino a quel momento aveva avuto con la città un rapporto non complice, non affiatato, ma neanche ostile, un rapporto disteso fino a quel momento, fino alle gesta dell'assessore Waguè, che ora non vedo, ma che ha avuto il merito di far fare un balzo all'indietro al sistema di refezione scolastica, da sempre fiore all'occhiello dei servizi al cittadino erogati dal Comune di Perugia e ci siamo riusciti, anzi ci è riuscito.

Questa interrogazione è evidentemente rivolta al sindaco Romizi, ci fosse mai una volta che ci stupisse con effetti speciali venendo per esempio in Consiglio Comunale, presenziando al Consiglio Comunale, quindi vorremmo sapere, se tra un nastro e un congresso di Fratelli d'Italia, se il Sindaco sia a conoscenza del grave spreco che quotidianamente, giornalmente, si consuma all'interno delle mense scolastiche del Comune di Perugia di cui lui è Sindaco ormai da tre anni e se sia intenzionato ad intervenire al fine di combatterlo e se si come. Grazie.

**Proposta di modifica dello Statuto Comunale inerente l'art. 8 (1^ votazione)****PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bistocchi. I congressi sono una volta l'anno e questo è un fatto politico.

Passiamo ora al primo punto all'ordine del giorno che è: "Proposta di modifica dello Statuto Comunale inerente l'articolo 8". Eravamo già in fase di votazione. Ricordo a beneficio dell'assemblea la nuova... Lo ricorda lei, consigliere Camicia? Brevemente solo la presentazione senza discussione. Prego, consigliere Camicia e poi andiamo subito in votazione. Prego.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Ricordo brevemente che è stata approvata in Commissione perché in effetti la cittadinanza onoraria è un argomento interessante e forse questo Comune lo ha trascurato perché nel giro di sessant'anni sono state conferite sei o sette cittadinanze onorarie, sei o sette onorificenze, quindi pochissime rispetto a quello che è l'andamento di altre città. Chiaramente tutto questo era successo perché non era regolamentato, quindi non essendo regolamentato evidentemente nascevano queste problematiche.

Con questa modifica abbiamo cercato di regolamentarlo, quindi in effetti dare anche la responsabilità agli uffici preposti che devono tenere informati, devono tenere a cura di tutta la segreteria degli organi istituzionali tutte le comunicazioni che vanno fatte anche ai soggetti ai quali viene conferita la cittadinanza onoraria.

Tenete presente che su domanda del consigliere Bori, anzi su insistenza da parte del consigliere Bori nei confronti del dirigente, dice: "Mettiamo sul web coloro i quali hanno ricevuto questa cittadinanza". Il dirigente lo ha messo sul web, ha messo la data di nascita, la data in cui era stata conferita questa cittadinanza e basta, tanto è vero che abbiamo Maria Montessori che sta lì, che è nata lì e che secondo quelle informazioni che noi oppure che uno sprovveduto va a leggere sul web, è ancora vivente. In effetti sono ancora informazioni parziali che diamo sui mezzi del Comune.

Proprio per responsabilizzare gli uffici preposti a dare un'organizzazione come è stata data all'Albo d'Oro, quindi a mio avviso anche la cittadinanza onoraria merita lo stesso trattamento che ricevono coloro i quali sono stati insigniti nell'Albo d'Oro, è bene che questi dirigenti, quelli degli uffici, si attrezzino e a un certo punto mettano in condizione tutti coloro i quali vogliono sapere effettivamente a chi è stata data questa onorificenza e di saperlo in tempo reale e curarne anche le varie informazioni, invitarli quando c'è qualche iniziativa pubblica di questo Comune perché in effetti sono parti integranti, sono persone sicuramente di alto spessore e meritano una certa attenzione, attenzione che fino ad oggi non hanno ricevuto.

Con questo tipo di modifica dell'articolo bis e poi successivamente del regolamento che dovrebbe essere approvato prima dalla Commissione e poi dal Consiglio Comunale, sicuramente daremo gambe a questa nuova normativa che darà ancora lustro al nostro Comune. Grazie.

---

Entrano in aula i Consiglieri Mirabassi, Mori, Giaffreda. Escono i Consiglieri Borghesi, Bistocchi.  
I presenti sono 26.

---

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Camicia, per avere rinfrescato la memoria su questo argomento e ricordo che trattandosi di proposta di modifica inerente lo Statuto è la prima votazione. Pongo in votazione: "Proposta di modifica dello Statuto Comunale inerente l'articolo 8". La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 5 favorevoli** (Scarponi, Camicia, Nucciarelli, Leonardi, Sorcini) **8 contrari** (Castori, Pittola, Cenci, Pastorelli, Tracchegiani, Luciani, Felicioni, Mignini) **13 astenuti** (Bori, Mirabassi, Giaffreda, Rosetti, Pietrelli, Mori, Mencaroni, Varasano, Vignaroli, De Vincenzi, Marcacci, Numerini, Vezzosi)

**L'atto è respinto**

#### **PRESIDENTE VARASANO**

La prima votazione non ha dunque buon esito perché oggi sarebbero serviti due terzi dei Consiglieri assegnati, quindi 22 voti favorevoli. Entro un mese, come tutte le proposte di modifica inerenti lo Statuto, tornerà la stessa proposta con un quorum abbassato.

**Delibera n. 117**  
**Modifica art. 69 del Regolamento del Consiglio Comunale.**

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora al secondo punto all'ordine dei lavori che è: "Modifica dell'articolo 69 del Regolamento del Consiglio Comunale". Dovrebbe presentarlo il Presidente della Prima Commissione, ma non c'è, quindi do la parola direttamente al proponente, il consigliere Tracchegiani. Prego, a lei la parola.

**CONSIGLIERE TRACCHEGIANI**

Grazie, Presidente. Questa proposta di delibera consiliare urgente chiaramente è scaturita dal discorso che tutte le volte all'inizio del Consiglio Comunale ci sono delle interrogazioni urgenti che rallentano l'andamento e il corretto funzionamento del Consiglio Comunale.

Che cosa si vuole fare con questa proposta di modifica del regolamento? Determinare le competenze del Consiglio e le competenze chiaramente del question time. Le interrogazioni urgenti a risposta orale e le interrogazioni scritte vanno fatte tutte al livello della seduta del question time e l'articolo 69 chiaramente ne regolamenta il funzionamento. I pareri sono pareri positivi da parte degli uffici.

L'articolo 69 presenta queste determinate modifiche che leggo punto per punto: "Nella programmazione delle sedute del Consiglio Comunale il Presidente, sentito l'ufficio di presidenza, convoca quando necessario una seduta dedicata alla trattazione delle interrogazioni urgenti e/o non urgenti a risposta orale, per il cui svolgimento non è previsto alcun numero legale". Il punto 2 dello stesso articolo prevede che: "I Consiglieri" ed è questa la modifica che viene fatta, "possono presentare per iscritto interrogazioni ritenute urgenti. Sull'urgenza delle stesse decide il Presidente del Consiglio Comunale, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza. Nel caso in cui il Presidente confermi l'urgenza, l'interrogazione viene iscritta al primo punto all'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva di question time. Nel caso di più interrogazioni urgenti, queste seguiranno l'ordine definito dalla data di presentazione. Non è consentita la presentazione o l'illustrazione di interrogazioni urgenti e non urgenti nel corso del Consiglio Comunale. Si intende per question time la seduta dedicata alla trattazione degli argomenti di cui al comma 4 e al comma 5". Poi c'è il 2 bis: "In caso di interrogazioni ritenute urgenti e secondo quanto previsto dal comma 2, la convocazione della seduta di question time non deve superare i quindi giorni dalla data di presentazione dell'interrogazione stessa". Il resto dell'articolo 69 rimane tutto invariato.

Quello che si vuole fare? Si vuole dare una regolamentazione una volta per tutte al fine di poter far fluire il Consiglio Comunale in un modo sincrono e in un modo lineare e non come sta succedendo da alcuni mesi. Per cui che succede? Addirittura in una seduta del Consiglio Comunale non si è potuto espletare assolutamente il Consiglio stesso. Questo che cosa ha comportato? Ha comportato chiaramente uno spreco di gettoni perché questi gettoni sono stati percepiti, ma non sono stati percepiti nella misura giusta, secondo il mio avviso e anche perché il Consiglio Comunale e tutte le attività burocratiche di cui è importante la funzione del Consiglio, non sono stati espletati. Rimetto ai Consiglieri la votazione di questa variazione dell'articolo 69 e con questo, Presidente, termino l'illustrazione dell'ordine del giorno.

-----  
Entrano in aula i Consiglieri Bistocchi, Fronduti, Miccioni, Perari. I presenti sono 30.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Tracchegiani. La parola al consigliere Mencaroni. Prego.

**CONSIGLIERE MENCARONI**

Grazie, Presidente. Ne abbiamo già parlato in Commissione esponendo proprio la nostra contrarietà ad una proposta che non possiamo non definire antidemocratica e che non tutela affatto quelle che sono le minoranze e quello che è un regolamento scritto e questo mi rivolgo all'aula, a favore di tutti.

Capisco, non è facile. Il criterio dell'urgenza è un criterio che potrebbe essere anche soggettivo. Vedete anche oggi. Stiamo parlando di sprechi e abbiamo presentato un'interrogazione urgente... (intervento fuori microfono)... Continuiamo a sprecare soldi giorno dopo giorno, consigliere Sorcini, se questo non è urgente per lei... (intervento fuori microfono)... Presidente.

**PRESIDENTE VARASANO**

Dopo, consigliere Sorcini. Prima parli il consigliere Mencaroni. Prego.

## **CONSIGLIERE MENCARONI**

In ogni caso sono questioni soggettive e sono questioni anche che fanno sì che la minoranza, in questo caso, possa portare agli occhi e all'attenzione dell'opinione pubblica tutta una serie di situazioni che a nostro avviso devono essere trattate con urgenza.

C'è di più. Questo andazzo, se lo vogliamo definire così, è iniziato da quando ai question time gli Assessori si sono presentati in maniera sempre minore. Guardate oggi. Oggi a parte l'assessore Bertinelli, prima c'era l'assessore Waguè, c'era l'assessore Calabrese, ma lo scorso question time c'erano solo due Assessori.

Se noi non riusciamo a smaltire le domande del question time e dobbiamo portare domande urgenti, come quella di oggi, al question time di un anno, non ha più senso. Tante volte mi sono trovato di fronte a interrogazioni e a discuterle dicendo: "Purtroppo questa interrogazione è superata". Non so se questo è il metodo migliore, credo di no, probabilmente no, i question time non vengono convocati con la frequenza che uno si aspetterebbe, Presidente, visto anche le domande e le interrogazioni che rimangono in sospeso. Portare tutto all'attenzione della conferenza Capigruppo fa sì e priva la minoranza di un istituto di democrazia fondamentale che è quello dell'interrogazione urgente.

Si deve andare anche di fronte a quello che è un certo galateo istituzionale, questo nessuno lo mette in dubbio, però quante volte abbiamo dovuto affrontare o ci troviamo a dibattere in Consiglio Comunale di questioni ormai superate da tempo, ordini del giorno e interrogazioni sono ormai superate quando arrivano in fase di discussione, quando arriva la risposta da parte dell'Assessore competente o del Sindaco. Dico la verità. A me sembra di non avere mai visto questo Sindaco rispondere una volta ad un question time nel corso di tutta la legislatura e questa è una cosa strana, per non dire grave.

Invito i colleghi della maggioranza a riflettere su questo atto, a riflettere anche su quello che potrebbe essere un istituto che chiaro, uno può gestire in quanto maggioranza ed è logico, ma è un istituto che tutela e garantisce la democrazia e le funzioni di questa aula che è stata troppo tempo inerme, troppo tempo questa aula è stata depotenziata dalle azioni della maggioranza, soprattutto della Giunta. Il Consiglio Comunale di Perugia è un organismo che conta poco o niente, non so se voi ve ne siete resi conto, ma di tutti gli atti che passano in questo Consiglio Comunale, delle proposte e degli ordini del giorno, pochissimi vengono applicati.

Non si venga a dire: "Andiamo a sprecare gettoni di presenza". Sprechiamo i gettoni di presenza se veniamo qui per un question time con due Assessori presenti e se non abbiamo nessuna delle nostre interrogazioni, ma poi è chiaro.

Vi invito di nuovo a pensare e a riflettere su questa proposta di modifica del regolamento. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. Le convocazioni del question time, come fanno i componenti dell'ufficio di presidenza, sono regolari e potrà verificare anche che sono molto più cospicue rispetto al passato. Ovviamente per convocarle bisogna avere la disponibilità degli Assessori a rispondere e dei presentatori. Queste sono le condizioni basilari. Prego, consigliere Sorcini, a lei la parola.

## **CONSIGLIERE SORCINI**

Grazie. La democrazia è fatta di regole, è indubbio. Faccio un'anticipazione. In Provincia si fece la scelta, di comune accordo, di fare un mix di un'ora ogni Consiglio proprio per le interrogazioni, per evitare giustamente un pizzico di noia, intesa come non potere rispondere a questioni alle quali magari avresti avuto tutta l'opportunità per farlo. Una delle mie proposte, che poi sono cadute, era di iniziare con il question time o almeno in Provincia facevamo fino alle 16:30 il question time e poi iniziavano i lavori del Consiglio. In tutti i Consigli c'erano prima le interrogazioni. Questa era una regola condivisa dall'opposizione e dalla maggioranza.

Quando invece si lascia al libero arbitrio o almeno per me l'uso fino ad adesso delle interrogazioni all'inizio dei Consigli lo definisco libero arbitrio, lo dimostra il fatto che abbiamo avuto un'occasione in cui non siamo riusciti ad aprire, Presidente, nemmeno i lavori iscritti al Consiglio. È così. Ritengo che se c'è il Consiglio c'è il Consiglio. Di interrogazioni urgenti, nei dieci anni di Locchi che sono stato qui, ne saranno state fatte una, due, ma per questioni di grave ordine pubblico... (intervento fuori microfono)... Ecco, cose molto molto gravi.

Se c'è la necessità istituzionale di dare spazio di settimana in settimana alle interrogazioni nulla osta, dedichiamo mezz'ora, tre quarti d'ora, prima dell'inizio del Consiglio, al question time. Questa è una proposta che faccio e se volete la metto per iscritto, se la volete votare. Questo mi sembra il modo per superare un'impasse... (intervento fuori microfono)... Sì, è un emendamento perché trovo giusto e opportuno venire incontro anche alle necessità di chi dice: "La mia interrogazione l'ho presentata sei mesi fa ed è ancora lì". Benissimo, destiniamo mezz'ora, tre quarti d'ora, quello che ritenete più opportuno, in Provincia facevamo un'ora precisa, come premessa non c'era bisogno del numero legale in quell'ora e poi si inizia il Consiglio, così non abbiamo arretrati. Mi sembra una proposta fattibile.

Sul fatto che si debba sempre... Oggi, per esempio, per carità... Se faccio un'interrogazione, ho visto che era già pronta e scritta dalla Consigliera e la consegno al Presidente come interrogazione urgente e se avevamo

l'opportunità di poter discutere questa ora, durante tutti i Consigli, era un qualcosa di quasi immediato ed evitavamo questi giudizi, fra l'altro un po' arbitrari, sul fatto che sia quella o meno un'interrogazione urgente. Questa è la mia proposta, fatto salvo che voterò, qualora non venga approvata, l'ordine del giorno, la delibera di Tracchegiani.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Sorcini, se lo presenta come emendamento mi fa due righe scritte così poi lo metto in votazione prima della votazione... (intervento fuori microfono)... Va bene, se me lo scrive poi eventualmente devo metterlo in votazione, altrimenti... (intervento fuori microfono)... No, me lo deve scrivere perché dobbiamo nel frattempo acquisire il parere della dottoressa Cesarini e della dottoressa Cristallini. Prego, consigliere Rosetti.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, Presidente. Questa proposta del consigliere Tracchegiani è stata discussa in Commissione molto velocemente e in mancanza dell'opposizione. Ritengo che le regole del gioco debbano essere definite in maniera congiunta. Ritengo che sia un atto di prepotenza fare valere i numeri sulle regole del gioco, perché poi le regole del gioco le possiamo definire nell'ottica e nell'obiettivo della democrazia e della democraticità o possiamo semplicemente volere chiudere la bocca all'opposizione, cosa che chiaramente non riuscirà neanche con questa modifica, ancorché dovesse passare, perché ci sono altri mezzi e strumenti che comunque faremo valere.

Il Movimento 5 Stelle non ha mai presentato interrogazioni urgenti di carattere strumentale e l'urgenza era sempre fondata e questo è stato dimostrato anche dal fatto che il Presidente del Consiglio, insieme all'ufficio di presidenza, ha poi sempre messo le interrogazioni urgenti del Movimento 5 Stelle nel question time stabilito e fissato successivamente.

In realtà la cosa più corretta da parte della Giunta... Perché qui il problema cruciale qual è? È non tanto interrogare, è il fatto che non arrivano mai le risposte, non arrivano nei tempi che sono necessari, tanto che abbiamo dei question time e vi ricordo che il regolamento prevede che il question time possa avere una durata massima di 2 ore, anche questa norma non l'ho mai compresa, posso accettare che stando entro le regole si possano fare i question time e visti i tempi, cioè 5 minuti, 2 minuti di risposta si possa stare nel tempo delle 2 ore, ma di fatto ci troviamo elenchi ed elenchi di interrogazioni che non trovano nessuna risposta. Se la Giunta fosse una Giunta corretta, che cosa farebbe? Andrebbe a vedere le interrogazioni, non si sottrarrebbe alla risposta, perché rispondere al Consiglio Comunale e ai Consiglieri Comunali vuole dire rispondere alla città, non vuole dire rispondere alle persone singole, altrimenti temo che non ci sia una sufficiente cultura della democrazia, ma talvolta ho visto effettivamente una tendenza contro le regole e contro le norme costituzionali, prenderebbe l'elenco delle interrogazioni, per quelle più semplici e considerate più urgenti darebbe delle risposte tempestive, perché poi le risposte si possono dare in tanti modi.

Qui non c'è proprio la volontà di rispondere e l'esempio eclatante è quello delle interrogazioni fatte al Sindaco, il quale sia che glielo fai per iscritto sia che glielo fai orali sistematicamente le lascia senza risposta, non si presenta mai ai Consigli Comunali, non solo quando ci sono dibattiti molto importanti da fare per la città, non si presenta neanche a rispondere alle interrogazioni.

A fronte di un atteggiamento di questa natura che la stessa maggioranza dovrebbe condannare, perché poi il fatto che sia necessariamente dell'opposizione la necessità di interrogare lo posso capire per alcuni aspetti, ma non lo comprendo per altri, perché non comprendo come i Consiglieri della maggioranza non abbiano la necessità di interrogare in maniera pubblica, non privata, non nelle stanze, non nelle anticamere, ma in maniera pubblica davanti a tutta la cittadinanza, la Giunta nelle cose positive e nelle cose meno positive, altrimenti ritengo che il ruolo della maggioranza sia veramente quello di mera ratifica, di un dominio assoluto di un gruppo di potere che non deve rispondere a nessuno e siccome la democrazia che governa, qualsiasi sia il colore politico che governa, perché nel momento in cui, passate le elezioni, si va a costituire un'istituzione, l'istituzione va trattata in quanto tale, in quanto istituzione, non in quanto fazioni politiche. Questa idea che si debba sistematicamente dare una connotazione faziosa semplicemente perché un Consigliere si permettere di interrogare su fatti che spesso sono gravi, perché la questione dei rifiuti e del blocco degli impianti non è una questione secondaria, la questione degli extracosti sui rifiuti non è una questione secondaria, la questione delle contestazioni pesanti, ma assolutamente prevedibili, che la Corte dei Conti fa al Comune di Perugia e alla Giunta e in particolare al Sindaco sul bilancio comunale, sull'anticipazione di tesoreria che è ancora in essere, sul modo in cui sono stati stipulati i derivati, sul modo in cui viene gestita la riscossione di questo Comune dopo tre anni e mezzo di battaglie del Movimento 5 Stelle e finalmente l'organismo di controllo si accorge che sistematicamente in questo Comune avvengono azioni che sono violative della Costituzione, come l'anticipazione di tesoreria che viola l'articolo 119 della Costituzione.

Se voi considerate che quella interrogazione che fa il Movimento 5 Stelle, su un potenziale e prevedibile dissesto finanziario del Comune di Perugia, non sia un'interrogazione urgente degna di una risposta, perché ad

oggi la città aspetta quella risposta, penso che non abbiate l'idea, la esatta dimensione del luogo in cui vi trovate.

Penso, Presidente, che su questa faccenda ci voglia un intervento serio della presidenza del Consiglio, perché fare il Presidente del Consiglio non vuole dire: "Tocca Miccioni, zitto Castori", non vuole dire questo, vuole dire che lei deve essere garante delle regole del gioco. In questo momento, sotto i suoi occhi, probabilmente con il suo bene placito, mi auguro di no e lo vedrò dalla votazione, viene tolta l'opposizione, perché si considera di opposizione nella mentalità limitata, si considera culturalmente problematica, si considera l'interrogazione urgente come un istituto a favore delle opposizioni. Devo ancora capire questa strutturazione mentale. Lei deve prendere, Presidente, una posizione su questa questione. Si toglie l'unico strumento che l'opposizione ha per potere interrogare su fatti urgenti che riguardano la città, non sono fatti personali, sono fatti che devono essere spesso resi pubblici, di nozione dei cittadini e che i cittadini devono conoscere nei loro aspetti problematici e soprattutto nelle loro risposte. Invece vedo che qui c'è la tendenza a occuparsi solo del conteggio del numero legale, di chiamare il Sindaco quando è ora di votare, perché l'unica cosa che fa Romizi da tre anni e mezzo a questa parte è nascondersi dove adesso vedo che l'assessore Calabrese fuma, pure nel divieto che vale per tutti, ma per l'assessore Calabrese non vale, che è quello del divieto di fumare nei luoghi pubblici. Fumano tranquillamente, si nascondono nella stanzetta a latere, per poi avere la voce, la comunicazione via messaggio e allora il Sindaco deve fare di corsa le scale per venire a premere un tasto. In questo voi avete ridotto il Consiglio Comunale.

Dopodiché viene detto: "L'interrogazione urgente impedisce i Consigli Comunali", ma l'interrogazione urgente è parte integrante dei Consigli Comunali. Che cosa vuole dire che impedisce lo svolgimento del Consiglio Comunale? Se mai impedisce lo svolgimento di una corretta democrazia una Giunta sistematicamente assente. Oggi in aula non c'è nessuno, neanche un Assessore per sbaglio. Ne è arrivato uno per sbaglio, ne è arrivato un altro per sbaglio, è arrivato l'unico che in tre anni e mezzo ha avuto il coraggio di rispondere a un'interrogazione, l'assessore Fioroni, gli va dato merito, nell'immediatezza ha sentito agitazione e non lo ha fatto, però nella seduta immediatamente successiva ritenendo la cosa urgente, palesemente e oggettivamente urgente, ha risposto a una interrogazione. Non c'è stato un altro membro della Giunta che abbia avuto il minimo rispetto per l'aula e per il Consiglio Comunale, che vuole dire avere rispetto per i cittadini di Perugia e che abbia risposto ad una interrogazione. A che cosa stiamo giocando?

Oggi, Presidente, chiedo formalmente un suo intervento. Non ci si può sistematicamente sottrarre. Lei è il garante della democrazia, lei rappresenta tutti e l'opposizione in primis.

Non si può creare un vuoto normativo non consentendo nello stesso tempo di colmare quel vuoto. Si diceva bene: "L'interrogazione urgente non la facciamo semplicemente perché tanto non rispondono". Ben venga qualsiasi altra proposta che ci consenta di esercitare le regole minime della democrazia. Pretendo di avere il diritto di interrogare e Presidente, anche se voi lo cancellerete dal regolamento, siccome il diritto di interrogare, la facoltà di interrogare ai Consiglieri Comunali gliela dà il Testo Unico degli Enti Locali, non vi immaginate che il Movimento 5 Stelle smetta di interrogare perché questo non succederà. Questa si chiama prevaricazione, che forse in altri momenti storici e epoche storiche avremmo potuto definire diversamente con i "rigurgiti" che oggi vediamo, soprattutto per effetti probabilmente non sempre positivi che i risultati elettorali ci danno. Diamoci una regolata detto in maniera non consona. Diamoci una regolata oggi e pensiamo bene a quello che stiamo facendo, perché se voi pensate oggi di espungere dal Regolamento del Consiglio qualsiasi possibilità per i Consiglieri Comunali tutti, tutti indistintamente, di interrogare i membri della Giunta o direttamente il Sindaco su questioni che sono importanti per i Consiglieri e per la città, state facendo un errore clamoroso. Questo non avverrà. Il Movimento 5 Stelle potenzierà le sue interrogazioni.

Se vogliamo definire oggi un percorso che possiamo anche condividere in questa aula, perché Sorcini ha già fatto un passo avanti rispetto a questa situazione, probabilmente memore o almeno è uno dei pochi che non si è mai dimenticato di essere stato una forza di opposizione qua dentro. Tutti pensano di venire non so da dove, sono stati investiti, hanno ricevuto un'investitura sacra. Il consigliere Perari, che invece è stato maggioranza e opposizione, è assolutamente insensibile verso le regole della democrazia, perché oggi non l'ho sentito intervenire. Decidiamoci su quello che vogliamo fare, Presidente. La proposta del consigliere Sorcini è una proposta ragionevole, rendiamola operativa, ma non pensate di toglierci oggi il diritto di interrogare, riguarda anche il Segretario Generale, che c'è stata l'investitura del nuovo Segretario, ma ancora non ce lo abbiamo fisicamente, perché la procedura deve essere perfezionata... (intervento fuori microfono)... Chieda al Segretario Generale se ci si può togliere il diritto di interrogare, perché pensare che su una questione urgente io possa attendere la risposta o anche solo fare l'interrogazione e dice: "La questione urgente aspetta, falla tra quindici giorni l'interrogazione", ma che urgenza è? Se un giorno la Corte dei Conti ci dicesse che purtroppo questo Comune è in dissesto e deve adottare delle misure radicali, devo aspettare quindici giorni per chiederlo, Presidente, che cosa vuole fare la Giunta? Stiamo scherzando in questa aula oggi o facciamo sul serio? Perché se facciamo sul serio a questo punto le opposizioni fanno la cartella e vanno direttamente dal Prefetto, se invece non facciamo sul serio, ma riteniamo di adottare una soluzione equilibrata e condivisa che oggi vale per

me e domani vale per te, perché sapete che i ruoli velocemente potrebbero mutare e forse più velocemente di quello che pensate, ma non è una previsione, ma forse più velocemente di quello che pensate, allora vorrei capire oggi che regole del gioco vogliamo riscrivere insieme se questa cosa dell'interrogazione urgente non ci piace e vorrei che ci interrogassimo tutti sulla necessità di avere degli strumenti per avere anche le risposte, perché io interrogo e faccio una parte del mio lavoro, ma come facciamo a ottenere le risposte dalla Giunta, Presidente? Ma secondo lei è normale che sono tre anni che il sindaco Romizi non risponde a una interrogazione del Movimento 5 Stelle scritta sulle misure che ha adottato per la sicurezza urbana, le sembra normale? Penso che non sia normale.

Detto questo, apprezziamo l'apertura che c'è stata dal consigliere Sorcini, stabiliamo oggi una bozza insieme e definiamo una potenziale modifica che non necessariamente dobbiamo portare in porto quest'oggi, ma che inevitabilmente e dico inevitabilmente, se non vogliamo ulteriormente inasprire il rapporto tra le forze politiche e tra i cittadini e le istituzioni, perché pensi, Presidente, ci sono dei Comuni che stanno portando avanti la possibilità per i cittadini in maniera diretta, senza intermediazione, di interrogare la Giunta, perché se io domani, Movimento 5 Stelle, presentassi una proposta di regolamento che consente ai cittadini di interrogare direttamente la Giunta, la vogliamo bocciare quella proposta? La democrazia è sempre più disintermediata, ma per un'evoluzione anche di tipo tecnologico.

Dobbiamo arrivare a una soluzione condivisa. Potrebbe essere anche il Presidente che ritiene di fare una sua proposta, perché oggi occorre e urge e lo sottolineo, un intervento del Presidente del Consiglio che non può certamente tenere sponda a una proposta che è irricevibile, perché non è stata integrata in maniera diversa, è stata presentata in maniera edulcorata, ma la finalizzazione è solo ed esclusivamente quella di chiudere la bocca alle opposizioni, in particolare una e che è quella che dà tanto fastidio al consigliere Tracchegiani, che però realizza risultati, che però porta a casa le cose importanti per i cittadini a differenza del consigliere Tracchegiani e allora facciamo una modifica che da un lato elimina, non lo so, ma che dall'altro aggiunge con meccanismi che devono necessariamente favorire, visto che spontaneamente ciò non accade, la risposta tanto più tempestiva quanto più è urgente l'interrogazione. Non ci prepariamo a casa il compitino con sette pagine e veniamo a rispondere all'interrogazione come se stessimo a teatro, perché quello veramente toglie il gusto pure di fare le interrogazioni, spesso e volentieri l'interrogazione contiene già in sé le risposte.

Aspetto e aspettiamo, Presidente, il suo intervento e vogliamo capire oggi come ci collochiamo in quella che è l'architettura ineliminabile, consigliere Tracchegiani, della democrazia.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Consigliere. La parola al consigliere Giaffreda.

## **CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Buonasera a tutti. Prendo un po' di pausa dopo che la mia Consigliera si è accalorata giustamente su questa questione.

Con molta tranquillità vi guardo, visto che da voi ho sempre da imparare e specialmente dai banchi della maggioranza, perché i banchi della maggioranza sono popolati da Consiglieri esperti. Dico esperti perché sono qua dai venticinque ai trent'anni alcuni, alcuni hanno la forma proprio su questi seggiolini e sono stati sempre l'opposizione. Credo che essendo stati molti anni all'opposizione, come noi che siamo dei novelli in questa Assise, avranno voluto sempre avere gli strumenti per potere esercitare al meglio l'opposizione. Visto che molti di loro, il consigliere Sorcini oggi ha fatto una bella proposta e lo ringraziamo, si definiscono liberali, vengono da questa cultura dell'apertura e dei diritti verso gli altri, sinceramente è molto deludente per uno nuovo come me che viene dal popolo, una persona comune, vedere questi illustri politici della città portare avanti una norma di regolamento che oggi vuole privare le opposizioni del diritto di potere esercitare in maniera contingente la possibilità di portare delle questioni che non riguardano la nostra vita privata, ma riguardano la comunità e la collettività.

Dopo vedo un Presidente, il quale almeno formalmente si fa sempre garante delle opposizioni e di tutta l'Assise e che in qualche maniera crede di ricevere una proposta del genere e anche questo è molto deludente, Presidente, se così fosse. Vediamo adesso come si comporterà rispetto a questa provocazione. Come la devo chiamare questa possibilità? Come la devo chiamare una situazione come quella che porta oggi Tracchegiani in Consiglio Comunale?

Mi ricordo che in settantotto anni di opposizione da parte del centrodestra in cui, quando ero anche cittadino, mi dicevano che questa spola era quella che non permetteva di fare opposizione, che era un'opposizione di coloro, sciovinisti, che non permettevano la democrazia agli altri, adesso vi vedo da questa parte e non so tutta questa libertà, mi sembra che il termine da usare sia un altro molto più... (parola non chiara)... Che non voglio nominare perché va molto di moda in questi giorni, quando le opposizioni vengono repressi e non possono più avere una voce non si chiama più Popolo Della Libertà, ma forse bisogna usare altri termini per definirvi. Io non vi voglio definire così. Già se ne parla a livello nazionale, ci sono altre contingenti che vi riguardano.

Spero che possiate rivedere questa cosa che avete presentato, perché al consigliere Tracchegiani per potergliela fare rivedere forse posso aiutarlo di notte a trascinare il cippo verso il centro dell'incrocio, non so qual è la bandiera di scambio per potergli fare ritirare una cosa vergognosa come quella di oggi, però anche il cippo mi rimanda ad altre forme di opposizione che non sono certo quelle di un Popolo Della Libertà, anche queste ricordano altri modi di fare che neanche voglio nominare. Spero veramente che possiate rinsavire in questi prossimi 10 minuti.

Consigliere Perari, dopo il mio intervento lei interverrà e voglio proprio vedere da liberale cosa dirà rispetto a questa cosa.

Mi fa piacere che finalmente c'è il Sindaco, che vediamo molto poco in questa Assise, perché il signor Sindaco dovrebbe darmi ragione sul fatto che molto spesso siamo costretti a fare interrogazioni contingenti in quanto a quelle che vengono poste nel question time spesso, signor Sindaco se mi guarda, i suoi membri della Giunta non sono presenti e quindi tante interrogazioni vengono rimandate a sedute successive. Per esempio ne ho una con lei che è lì da tre o quattro mesi perché lei non è stato mai presente al question time. Glielo dico perché mi riguarda... (intervento fuori microfono)... Dopo privatamente le faccio vedere qual è la questione. Per cui delle volte la contigenza la possiamo sfruttare attraverso l'interrogazione urgente.

La proposta del consigliere Sorcini mi sembra che possa essere la più democratica e liberale possibile, anche perché, Presidente, mi rivolgo a lei e questa volta non in maniera polemica ma in maniera costruttiva, le sedute del Consiglio Comunale, se posso dare anche il mio contributo a questa questione, iniziano alle 15:30 normalmente. Alle 15:30 inizia il Consiglio Comunale e basterebbe che ci fossero i Consiglieri che vogliono presentare le interrogazioni e la presenza degli Assessori che sono destinatari delle stesse e quindi fino al termine in cui normalmente poi iniziamo i lavori, perché parliamoci chiaro, Presidente, non ci venite a prendere in giro, non lei, ma anche chi presenta queste modifiche del regolamento in questa maniera, normalmente iniziamo il Consiglio dopo un'ora. Perché mi si viene a dire che queste interrogazioni vanno ad intralciare i lavori quando già iniziamo dopo un'ora? La prima ora potrebbe essere sfruttata per presentare le interrogazioni, dalle 15:30 alle 16:30, con chi le presenta e presenti gli Assessori e si potrebbe salvare capra e cavoli e non insprire questo dibattito che francamente oggi è veramente deludente, per non dire vergognoso.

Concludo sperando nel suo intervento, sperando che questa maggioranza si possa dimostrare liberale e non faccia solo a parole... Siete stati tanto tempo all'opposizione, non me lo posso permettere di vedervi così, a togliere libertà a chi fa l'opposizione. Assessore Calabrese, non mi guardi. La chiudo qua. Speriamo di trovare una soluzione perché noi siamo sempre molto tranquilli verso le regole altrui, fatelo anche voi perché noi abbiamo bisogno di parlare.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Giaffreda. Ovviamente dopo, sollecitato, non mi esimerò dall'entrare nel merito.

Faccio presente che dopo abbiamo l'eventuale proposta di emendamento del consigliere Sorcini che, come è previsto dal nostro regolamento, articolo 58, deve essere eventualmente accettata e precisata, perché è un po' generica, dal presentatore. Intanto do la parola al consigliere Perari. Prego.

## **CONSIGLIERE PERARI**

Per rispondere al consigliere Giaffreda, che ha detto che spera che dopo i 10 minuti di intervento io rinsavisca, spero invece che dopo i miei 5 minuti di intervento possa suscitare nel Movimento 5 Stelle il senso delle istituzioni, perché una cosa è avere largo consenso, è vedere le problematiche del Paese sulle quali siete anche bravi, siete studiosi, studiate, analizzate, altra cosa è il governo dei Comuni, delle Province e parliamo di qua, certo, questa è una "premessina" chiaramente, altra cosa è il senso del governo, il senso delle istituzioni.

Avere una seduta dedicata solo alle question time è stata in realtà e Sorcini forse non si ricorda la genesi di questo inserimento, altrimenti... (intervento fuori microfono)... No, probabilmente non si ricorda la genesi... (intervento fuori microfono)... La condivide, esatto, sì. Qual era il problema? Inserirle, proprio per venire incontro a quello che dici tu, in tutti i Consigli crea una limitazione perché la seduta del question time, che noi abbiamo mutato dopo un attento studio dei regolamenti della Camera e del Senato, non ha bisogno di numero legale e non è poca cosa. È chiaro che vanno organizzati molto bene questi lavori e qui c'è vicino a me la Consigliera che è Vicepresidente e chiaramente l'ufficio di presidenza deve organizzare molto bene i lavori della question time altrimenti non funziona. I Consiglieri presentano le loro interrogazioni, presentano le loro domande, i loro questionari e vanno organizzati degli appuntamenti precisi con gli Assessori. Come avviene alla Camera, se tu vedi alla Camera dei Deputati o al Senato, quando fanno question time non è che la Camera è piena, ci va chiaramente chi è interessato rispetto alle questioni e questo proprio per una funzione di snellezza. Viene fatta una seduta doc. Non è detto che ce ne sia una al mese di question time, ne puoi fare una, due, tre, quattro, rispetto alle varie questioni che vengono analizzate. Era un problema che ad ogni seduta del Consiglio Comunale succedeva intanto che il Consiglio non si riuniva puntualmente e poi arrivava la pratica più "importante", è tutto chiaramente importante, ma arrivava quella del bilancio e quindi l'interpellanza non la potevi fare e così

via. Questo sistema onestamente a me appare ottimo, non solo perché avevo contribuito all'epoca e che per altro era stato votato all'unanimità, non c'erano i grillini, ma sono convinto che l'avreste votata anche voi quella norma perché andava proprio nel senso e nella direzione di snellirlo, di toglierlo, di sfilarlo dal Consiglio Comunale e di fare una seduta doc, che ha molto meno legame rispetto all'adunanza del Consiglio Comunale che ha delle regole diverse.

Detto questo, secondo me la norma è perfetta, però veniamo al punto. Che cosa decidemmo all'epoca? Decidemmo che quando un'interrogazione era urgente, sottolineo urgente, scoppia una bomba in piazza Matteotti, ci mancherebbe che non si fa un'interrogazione su questo problema, fa una nevicata straordinaria, ci mancherebbe che non si fa un'interrogazione per capire se la Gesenu o chi per loro sono attrezzati per la pulizia delle strade chiaramente, ma deve essere urgente.

Noi abbiamo assistito ad opera del PD, non ne voglia il mio dirimpettaio Capogruppo, ad un abuso dell'interrogazione urgente. Voi avete fatto, consigliera Bisticchi, un abuso dell'interrogazione urgente, cioè ne avete presentate a iosa senza che fossero veramente urgenti, perché poi uno fa l'interrogazione che ci sia o no la risposta, siamo tutti politici e non è detto che quelli di primo pelo come il consigliere Giaffreda siano... (intervento fuori microfono)... Va bene, ma è la stessa cosa, può darsi che invece hai più malizia di uno che sta qui da vent'anni, malizia politica voglio dire. Facevate l'interrogazione e poi c'era il giornalista che chiaramente la pubblicava, perché la politica vive anche di questo, si deve fare conoscere, non c'è niente di male, è normale, il consenso come lo attrai? Ci sono anche i meccanismi moderni, ma anche con i giornali.

Chiudo. Non so, consigliere Sorcini, se il proponente accetterà o meno questo emendamento, però siccome ci ha già annunciato che non si offende allora probabilmente non accetterà l'emendamento, unicamente perché la norma che noi andiamo a votare va nella direzione di precisare meglio ciò che già era contenuto, a mio modesto avviso, nella norma precedente, dove si verificava l'urgenza o meno, giustamente va verificata l'urgenza, se è urgenza va fatta fare.

Ho sentito, caro consigliere Giaffreda e respingo al mittente, nonostante le mie simpatie per il Movimento grillino perché abbiamo una cosa in comune, io da vecchio socialista e voi da grillini, c'è una piccola cosa che ci unisce e quindi provo anche della simpatia, che è un po' di "anarchismo". Nel Partito Socialista all'inizio c'è sempre stata, dalla sua fondazione in poi, una corrente che faceva capo agli anarchici, era una corrente chiaramente minoritaria, però questo magari ci unisce. Detto questo, ciò che poi però ci differenzia è il senso delle istituzioni.

Avete la possibilità di fare tutte le interrogazioni che volete, quando sono urgenti avete la possibilità di farle, chiedete al Presidente e all'ufficio di presidenza di fare due sedute dedicate al question time invece che una, così avrete la possibilità di presentare tutte le interrogazioni, giustamente esigete le risposte da parte degli Assessori, è corretto, è giusto, ma va chiesto ciò che volete nelle sedi istituzionali competenti, che è la conferenza dei Capigruppo, che è il Presidente, l'ufficio di presidenza, la stessa Giunta che ovviamente deve rispondere, facciamo due sedute, ma non utilizziamo strumenti che non sono appropriati, come l'interrogazione e l'interpellanza urgente, ad altri fini, che sono quelli di farla e di farsi... (intervento fuori microfono)... Ogni cosa ha il suo nome e cognome.

Spero che dopo questo intervento, caro Stefano, un pizzico di senso del governo e delle istituzioni lo abbia acquisito.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Sorcini, visto che è stato... Solo per specificare il suo... Prego.

## **CONSIGLIERE SORCINI**

Grazie. La politica, specialmente quella del Comune, che è amministrare i problemi della gente e del quotidiano, ha subito un'evoluzione, quindi quello che poteva essere valido vent'anni fa potrebbe ora richiedere delle performance amministrative molto più immediate, efficienti.

Se le interrogazioni, specialmente quelle urgenti che ho sentito spesso qui, sono finalizzate a un volersi vedere l'indomani sui giornali per una semplice battaglia politica, competizione politica, è chiaro che non ci capiamo. Vedo l'interrogazione come un mezzo affinché il Consigliere, su richiesta di uno o di una comunità di cittadini, vuole immediatamente dare al Sindaco e alla Giunta questa comunicazione, questo messaggio, perché questa era la vera necessità delle interrogazioni, perché altrimenti fai gli ordini del giorno e fai gli altri. Quando un cittadino o una comunità di cittadini ti pone all'attenzione un problema tu sei tenuto a portarlo subito all'attenzione del Consiglio, della Giunta e del Sindaco. Questo era lo spirito dell'interrogazione, dare risposte immediate e efficienti al cittadino. Lungi da me pensare che l'interrogazione serva per avere 10 minuti in più di pubblicità qui o nei giornali. Quella è la funzione. In quest'ottica, dedicare come si faceva in Provincia e non è che sono marziani, la Provincia poi ha subito una serie di maltrattamenti istituzionali, però questo ero lo spirito, farla all'inizio di ogni Consiglio per dare delle risposte più immediate. Tutto qua. Questo chiaramente è un

compito anche del Presidente del Consiglio, che può programmare in sede di conferenza dei Capigruppo qualunque cosa. Questo era lo spirito, certamente finalizzato a quello che vi ho detto prima.

Se poi questa cosa deve creare problemi, Presidente del Consiglio, se si può votare bene se non si può votare non cambia nulla, però non possiamo non dare risposte efficienti alle richieste dei Consiglieri, non possiamo di fronte ad un'interrogazione presentata oggi dare delle risposte: "Su una nevicata di oggi aspettiamo il prossimo inverno per rispondere", anche quello non è giusto. Trovate una soluzione a delle neviccate che trovino risposte immediate, come spesso avveniva in Provincia, sulle zone di Norcia, in cui toccava mettere i pacchi del sale e tutto, era una cosa immediata, per questo. Fine. È solo quello.

Ragazzi, io non ne ho presentata una, quindi pensate un po' se io direttamente voglio intervenire per una questione mia, neanche un'interrogazione ho presentato in tre anni. Per me non cambia nulla, era solo un mezzo per potere dare l'opportunità ai Consiglieri di dare le risposte ai cittadini che ci interpellano.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Sorcini. Vedo che non ci sono altri interventi. Sollecitato non mi esimo come è nella mia abitudine... (intervento fuori microfono)... Adesso intervengo, poi sottopongo la questione dell'emendamento eventuale e poi ci sono le dichiarazioni di voto. Non mi esimo dall'intervenire perché credo che dall'Antica Grecia in poi l'Agorà e la politica siano il luogo della parola e delle argomentazioni più o meno convincenti, poi ognuno fa quello che vuole delle argomentazioni altrui, sempre nel rispetto reciproco.

Comincio dal consigliere Giaffreda. Per quanto riguarda l'inizio ritardato dei Consigli Comunali lei saprà dal suo Capogruppo che ho sempre fortemente biasimato questa cattiva abitudine. È nei numeri e la forza dei numeri è inoppugnabile, è insuperabile, che il Presidente del Consiglio Comunale non fa la seduta del Consiglio Comunale da solo, ha bisogno che ci siano almeno 17 presenti. Le faccio presente una cosa. Mai dal primo insediamento di questo Consiglio Comunale abbiamo iniziato dopo un'ora dalla convocazione come prevede il nostro regolamento, articolo 31, comma 4. Su questo sono stato sempre preciso, indipendentemente dagli atti all'ordine dei lavori, indipendentemente o meno dalla presenza della maggioranza abbiamo sempre iniziato entro i 59 minuti e 59 secondi previsti dal nostro regolamento per dichiarare in maniera inderogabile la seduta deserta. Ho sempre iniziato prima. Questa è la prima cosa, rinnovando l'invito a tutti i Consiglieri, ancora in questa sede, con 31 Consiglieri che risultano presenti, ad iniziare prima, prima si inizia e più si lavora e possibilmente a mantenere un numero legale.

Veniamo nel merito della proposta del consigliere Tracchegiani. Per prima cosa esprimo meraviglia per non essere stato invitato né dal Presidente né dal Vicepresidente della Prima Commissione in Commissione. Non mi sono mai tirato indietro. Questo era un argomento che chiamava in causa me e l'ufficio di presidenza, avremmo dovuto essere invitati io, il consigliere Bistocchi e la vicepresidente Pittola, perché siamo parte in causa. Qui si chiede un intervento dell'ufficio di presidenza e io registro di non essere stato invitato, altrimenti sarei venuto... (intervento fuori microfono)... No, no, gli inviti li fa l'ufficio di presidenza della Commissione, quindi anche lei.

Dopodiché dico la mia perché ce l'ho una mia idea e non mi tiro mai indietro. La mia idea nasce ancora una volta, Consiglieri, dai fatti e i fatti che registro sono questi. In tutte le interrogazioni in cui il Consigliere sosteneva l'urgenza, presentata in Consiglio Comunale, in un solo caso si è avuta da parte del vicesindaco Barelli, che ora non vedo, una risposta immediata. Questo è il dato che registro, una su non so quante interrogazioni, ma credo alcune decine. Avrei fatto presente che gli Assessori tutti mi hanno rappresentato questo fatto. Mi dicono: "Molto spesso le interrogazioni entrano nel merito dettagliato delle questioni per cui è" relata refero "impossibile rispondere in maniera adeguata e seduta stante". Quello che avrei registrato in Commissione e che dico adesso, è che evidentemente nello stato in cui ci troviamo, con il regolamento che ci è dato, qualcosa non funziona.

Dopodiché mi chiede il consigliere Rosetti: "Questa è la soluzione migliore?" Forse no, però anche qui mi limito a registrare. Quando se ne parlò l'altra volta uscirono, non una, tre proposte ricordo e mi chiedo perché poi se arrivate a tre proposte e tutte e tre secondo me avevano degli argomenti convincenti, si è arrivati alla sola presentazione di quella del consigliere Tracchegiani? Oggi registro ancora una volta che mi arriva una pratica esitata dalla Commissione con parere favorevole e per questo è in Consiglio Comunale. Non ho sollecitato in alcun modo né la presentazione di questa né di altri atti com'è nelle mie abitudini e credo che i Vicepresidenti di due schieramenti diversi possano dire del mio sforzo per essere il più possibile al di sopra delle parti. Su questo argomento non ho messo bocca. Sarei intervenuto volentieri e sono intervenuto, non in Commissione come avrei voluto, ma in Consiglio Comunale, dove avrei potuto sollecitare anche altre proposte così come erano emerse in altra occasione nel Consiglio Comunale. Mi limito a registrare che oggi c'è questa proposta, che forse non è la migliore, ma ad oggi è l'unica in campo.

Abbiamo chiuso il dibattito... (intervento fuori microfono)... Certo che sono due. Prima di darle la parola per le dichiarazioni di voto... (intervento fuori microfono)... Per fatto personale... (intervento fuori microfono)... No, me ne guarderei bene, non ho accusato nessuno. Per fatto personale 2 minuti. Prego, consigliere Rosetti.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Presidente, le rifaccio noto e ho sempre utilizzato nei suoi confronti la cortesia istituzionale, Presidente, ma se lei vuole che cambiamo registro io cambio registro. Ho sempre utilizzato nei suoi confronti la cortesia istituzionale e di non trascinarla nelle questioni perché lei deve avere un atteggiamento super partes che la maggioranza in questi anni ha spesso osteggiato e lo sappiamo tutti, in particolare una forza politica qua dentro che si chiama Fratelli d'Italia, che in giro per l'Italia poi non lo so con chi si allea.

Presidente, le pratiche non le assegna il presidente Fronduti, le assegna lei. Lei quella pratica l'ha vista. Io e il presidente Fronduti a più riprese in maniera non formale, perché se lei vuole la formalità la prossima volta gliela serviamo su un piatto d'argento, le abbiamo detto: "Presidente, è arrivata una proposta". Lei ce la ha assegnata senza battere ciglio, non ha ritenuto di portare la questione in conferenza Capigruppo, non ha ritenuto di interloquire in maniera corretta con tutti i Capigruppo, perché un conto sono le sedute, il regolamento e le formalità, un altro conto sono il dialogo tra le forze politiche che lei è tenuto a gestire in queste questioni.

Lei non deve attendere di essere convocato in maniera formale nella Prima Commissione per sapere, da parte del presidente Fronduti e della vicepresidente Rosetti, che ci è stata presentata una proposta di modifica regolamentare che l'unico obiettivo che ha non è quello del corretto svolgimento del Consiglio Comunale, ma che cosa ci volete vendere voi oggi? L'unica finalità che ha è chiudere la bocca all'unica forza politica di opposizione che c'è in questo Comune e che si chiama Movimento 5 Stelle. Mi dispiace per il PD, il PD non lo conosceva l'istituto dell'interrogazione urgente e quella che era una volta l'opposizione, oggi si chiama maggioranza, non so di che cosa, l'opposizione non l'ha mai fatta, quindi è certo che le interrogazioni urgenti non le presentasse.

Se io chiedessi oggi al Sindaco di Perugia, per dieci anni è stato Consigliere Comunale, non viene da Marte, quante interrogazioni urgenti lui ha presentato, il perché non ha ritenuto di utilizzare quello strumento, andrei a fare un'intrusione nella sua scelta di attività politica, ma lui non deve ingerire nella mia scelta di strumenti, perché se il Movimento 5 Stelle ritiene che lo strumento dell'interrogazione urgente sia uno strumento, voi nel rispetto della democrazia quello strumento lo dovete salvaguardare. Non basta vincere le elezioni con un terzo del voto dei cittadini di Perugia. È inutile, Sindaco, parla, prendi la parola almeno una volta, prendi la parola almeno oggi, dicci perché ci devi chiudere la bocca, perché non vuoi rispondere all'interrogazione sulla massoneria che sono tre mesi che l'abbiamo presentata.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Rosetti, avrà modo nelle dichiarazioni di voto.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

No, qui non c'è chiarezza perché lei oggi ha detto che siccome l'interrogazione urgente disturba il Consiglio Comunale che inizia sistematicamente un'ora dopo, perché voi della maggioranza arrivate sistematicamente un'ora dopo e ve ne andate via verso le 18:00, 18:30, perché poi la diciamo tutta.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Rosetti, non le permetto di fraintendere quello che ho detto in maniera molto chiara e semplice.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Le proposte oggi sono due. Se una viene fatta solo per motivi strumentali, per dare l'idea che forse una parte della maggioranza non vuole chiudere la bocca all'opposizione, nel tranello non ci casco e al prossimo Consiglio Comunale se accadranno dei fatti che richiederanno un'interrogazione urgente il Movimento 5 Stelle la farà, che piaccia o non piaccia al Sindaco, che piaccia o non piaccia a lei, che piaccia o non piaccia ai signori della maggioranza. L'unica cosa che sanno fare è fare i palloncini con il chewing-gum e dire al Presidente di non fare parlare l'opposizione.

Lei questa cosa la sa benissimo e da oggi in poi, Presidente, tutte le cose le proporremo in maniera formale, non più informale al Presidente, nella correttezza istituzionale e la ringraziamo.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Fronduti. Prego, consigliere Fronduti.

**CONSIGLIERE FRONDUTI**

Non entro nel merito della proposta in quanto è già stata discussa in Commissione, è già stata presa una posizione chiara da parte della Commissione, ma vorrei ribadire il concetto che queste pratiche, come per altre trenta pratiche di modifica del regolamento e dello statuto, arrivano a noi e naturalmente il Presidente del Consiglio le vede in ogni momento e quindi può intervenire se vuole e poi l'assegnazione viene fatta dal Pre-

sidente del Consiglio. Volevo ribadire questo perché noi ne prendiamo atto, ma certamente il Presidente conosce ognuna delle pratiche, soprattutto quelle della Prima Commissione che è una Commissione delicata, importante e quindi vorrei appunto ribadire questa cosa qui. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Fronduti. Ripassiamo la lezione a beneficio di tutta l'aula. Il Presidente del Consiglio non assegna le pratiche di Giunta, assegna solo le pratiche proposte dai Consiglieri, ordini del giorno, mozioni e proposte di delibera, come in questo caso. In questo caso era automatica l'assegnazione trattandosi di modifica regolamentare è di spettanza precipua della Prima Commissione. Dopodiché altre volte sono venuto, dove mi avete convocato sono sempre venuto, salvo una volta che c'è stato un disguido con la mia segreteria sono sempre intervenuto e non mi sono mai tirato indietro... (intervento fuori microfono)... Sono io il Presidente, vengo senza nessun problema, sempre. Prego, consigliere Bisticchi. Non so se è per dichiarazione di voto o nel merito. Prego, per dichiarazione di voto. Prego, consigliere Bisticchi.

### **CONSIGLIERE BISTICCHI**

Va bene anche come dichiarazione di voto, Presidente. Non posso credere che stiamo assistendo veramente a questo dibattito. Non so se i Consiglieri di maggioranza, quelli che hanno proposto questa modifica del regolamento, quelli che la voteranno, quelli che l'hanno argomentata, non so se pensano di fare bella figura argomentando le loro motivazioni, non so se strozzando il dibattito politico, perché stiamo parlando di questo, per altro spesso sollecitato dai Consiglieri di opposizione, dalle forze dell'opposizione, pensano di fare bella figura, pensano di rappresentare il sentimento e di andare incontro alla volontà dei propri elettori. Secondo me no, ma queste sono valutazioni politiche che lascio a chi ha molta più esperienza di me o comunque a chi a differenza mia ha l'obbligo di governare, la responsabilità di governo. Questa cosa purtroppo non ce l'ho, voi sì.

Il carattere d'urgenza con cui evidentemente questa maggioranza qualche problema ce l'ha, come tutti voi sapete, è un criterio che viene stabilito, deciso e individuato dall'ufficio di presidenza con cui davvero non ho memoria, con cui non ricordo di avere mai discusso. Non ho memoria e ancora reputo di averla buona, di avere mai discusso, di avere mai litigato, con i membri dell'ufficio di presidenza, che come tutti voi sapete sono tre. Uno è un Vicepresidente di minoranza, di opposizione, gli altri evidentemente rappresentano la maggioranza. Intanto vi do un consiglio. Se il carattere d'urgenza vi da tanto fastidio e vi provoca un certo malessere, un certo fastidio, un certo malumore, vi consiglieri di discuterne tra di voi, di mettervi d'accordo tra di voi piuttosto che portare qui, in questa sede, che è quella del Consiglio Comunale e non delle riunioni di maggioranza, quello su cui c'è da discutere.

Dopodiché non faccio parte della Prima Commissione e quindi evidentemente non mi sento chiamata in causa dalle parole del presidente Varasano.

Dopodiché come ufficio di presidenza abbiamo sempre lavorato bene, se non all'unanimità in modo affiatato e sempre concordi, sempre d'accordo sui vari temi, anche su questo.

È evidente che non possiamo che votare contro questa modifica del regolamento con cui secondo me la maggioranza sta facendo solo brutta figura e se ci sono problemi all'interno della maggioranza, cosa che può capitare tranquillamente, vi consiglieri di risolverli tra di voi piuttosto che scaricarli sul Consiglio Comunale.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bisticchi. Ora faccio presente come stanno le cose. C'è l'emendamento del consigliere Sorcini, che non vedo, che mi ha messo anche in forma scritta e che se necessario dopo leggerò. Prima, come prevede il nostro regolamento, articolo 58, deve decidere il consigliere Tracchegiani se accettarlo o meno. Prego, consigliere Tracchegiani.

### **CONSIGLIERE TRACCHEGIANI**

Presidente, ringrazio il consigliere Sorcini per la collaborazione, però non accetto l'emendamento del consigliere Sorcini perché questo è un regolamento che va votato, è un qualcosa veramente di epocale che va fatto questa volta in Consiglio Comunale, al contrario di quello che dice, al di là di tutti gli insulti che mi sono preso come al solito dal Movimento 5 Stelle, ma il Movimento 5 Stelle fa sempre questo teatrino tutte le volte che c'è il Consiglio Comunale e tutte le volte con quelle false interrogazioni urgenti che presenta e con la pretesa delle risposte urgenti che hanno.

Qui chiaramente passa un principio e il principio è quello che non è consentita la presentazione e l'illustrazione di interrogazioni urgenti o non urgenti nel corso del Consiglio Comunale, però come contropartita chiaramente che cosa gli viene data all'opposizione? Gli viene data la possibilità di potere convocare più question time in un mese, addirittura gli è stata data la possibilità che nel caso in cui un'interrogazione è ritenuta

urgente, che ce ne sarà una all'anno veramente urgente di quelle che presentano loro, secondo quanto previsto la convocazione della seduta del question time non deve superare addirittura i 15 giorni.

Penso che un'apertura di democrazia in questo modo non ci sia mai stata data, anzi abbiamo sempre collaborato. Quello che dice il Movimento 5 Stelle è sbagliato. Noi non è che osteggiamo il Movimento 5 Stelle, anzi sono stati sempre loro che hanno osteggiato il normale e regolare funzionamento del Consiglio Comunale con tutte le cose che hanno fatto, anche oggi questa discussione è andata, secondo me, a mio avviso, avanti e oltre quello che è dovuto.

Penso che sia il caso, Presidente, di votarla e di chiudere la partita oggi.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Prego, per dichiarazioni di voto... (intervento fuori microfono)... No, non era dichiarazione... (intervento fuori microfono)... No, ha detto che poteva essere anche dichiarazione... (intervento fuori microfono)... Non lo era, è stata chiamata in causa... (intervento fuori microfono)... Ha detto: "Potrebbe essere anche una dichiarazione di voto", ma poiché è stata... (intervento fuori microfono)... No, non sto dando la... (intervento fuori microfono)... No, consigliere Rosetti. Prego, consigliere Rosetti, per mozione d'ordine.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Presidente, lo ribadisco. Lei è il Presidente del Consiglio. Lei tenta di sminuire questa proposta, ma è simbolicamente e politicamente grave. Lei avrebbe dovuto pretendere da coloro che, tutti insieme, perché poi mandano avanti Tracchegiani, ma chiaramente la situazione è di una certa compattezza.

A me dispiace tanto che voi l'opposizione non abbiate imparato a farla nella vita. Mi dispiace molto per voi, come si vede, quando l'opposizione c'è si cerca di metterle il bavaglio. Siamo orgogliosissimi dell'atto che voi oggi avete compiuto perché dimostra che quando l'opposizione c'è poi gli effetti si vedono. Se la Corte dei Conti, ve lo ribadisco, a voi non vi interessa niente, ma a me che sono cittadina di Perugia interessa se il mio Comune va in dissesto, si muove su elementi di bilancio che sono noti da molto tempo e non sono una novità, probabilmente un motivo c'è, probabilmente quando c'eravate voi non c'era l'opposizione e quindi il regolamento passava, perché se andiamo a vedere quante interrogazioni urgenti avete presentato, probabilmente avrete aspettato la catastrofe, probabilmente avrete aspettato la fila del blocco della città per la neve, famose 2 ore da una parte all'altra della città, poco meno del centro storico, poco meno di un kilometro, 2 ore, forse quelle erano le occasioni in cui forse avete fatto delle interrogazioni.

Presidente, questa scusante per cui non si può dare la risposta perché bisogna approfondire le questioni mi porta a dire: che cosa fanno gli Assessori tutto il giorno se conosco le cose meglio io di quanto le conoscano loro? È chiaro che questa risposta e questa ipotesi, caro Presidente, sia quanto meno ridicola. Qui non c'è il coraggio politico delle scelte politiche, non c'è la capacità probabilmente di interfacciarsi con quella che è l'assemblea, il Consiglio Comunale.

Purtroppo è previsto dalla legge che i cittadini abbiano i loro rappresentanti, nessuno viene incoronato, tanto meno il sindaco Romizi lo è stato, anche se si prova in qualche misura, con questi parallelismi tra la reggenza di braccio e la vostra super vittoria, che è stata possibile grazie al 19% del Movimento 5 Stelle che per voi non esiste, ma per fortuna per gli elettori come abbiamo visto esiste.

Evidentemente c'è un problema dalla parte vostra di carattere politico da un lato molto forte, perché una Giunta che chiede di chiudere la bocca nelle interrogazioni urgenti ai Consiglieri Comunali, vuole dire che è una Giunta, signori, che non esiste. Vi state oggi dando la zappa sui piedi perché state esplicitando, in maniera evidente, tutta la vostra debolezza politica. Basta un'interrogazione urgente del Movimento 5 Stelle per mandare in crisi la Giunta Romizi... (intervento fuori microfono)... No, noi oggi stiamo dicendo... (intervento fuori microfono)... Assessore Calabrese, lei che è un nominato per capacità tecnica e anche per competenze politiche più o meno acquisite per quella piccola opposizione che avete fatto, secondo lei l'interrogazione urgente del Movimento 5 Stelle è in grado di fare vacillare la Giunta Romizi o qualche suo elemento? Ma dove sta la fragilità? Perché avete paura di rispondere ai cittadini di Perugia? Qual è il motivo per cui non vi sentite orgogliosi, ogni volta che siete interrogati, di dire quello che state facendo?

Il teatrino purtroppo lo fate voi... (intervento fuori microfono)... Sindaco, invece di parlare fuori microfono, abbia il coraggio dopo tre anni e mezzo di prendere quel microfono che le sta lì davanti e di dirci tre parole, perché che le piaccia o meno anche noi siamo stati eletti dai cittadini, forse a lei questo non piacerà, ma ci siamo anche noi, diamo fastidio, per carità, però ci siamo anche noi, quindi non ci guardi in faccia che io non mi intorisco, se non mi guarda o se mi guarda per è la stessa cosa... (intervento fuori microfono)... No, per me è la stessa cosa. Prenda il suo microfonino, quello lì davanti e ci dica tre parole lei, memore dei suoi dieci anni in Consiglio Comunale, che sicuramente qualcosa avrà fatto o anche se non lo ha fatto non importa, le sembra giusto che ci tolgano la possibilità di chiedere informazioni su fatti urgenti? Ce l'ha la capacità di rispondere? Risponda alla città, perché non basta tagliare il nastro, bisogna affrontare anche i dibattiti politici.

**PRESIDENTE VARASANO**

Questa è la mozione d'ordine? Non ho capito.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Ho il mio tempo, non ho capito perché mi interrompe sempre.

Alla luce di questa premessa, Presidente, visto che credo sia noto, in questo sollecitiamo anche il Sindaco a fare ragionare la sua maggioranza, perché la prossima volta il problema su cui farli ragionare sarà il bilancio perché non lo vorranno votare. Sindaco, chiediamo a lei oggi di prendere una posizione e dire: "Maggioranza, riflettete, pensateci".

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

No, non era questa la mozione, Presidente. Siete proprio infastiditi, ma è il regolamento che mi permette di parlare.

**PRESIDENTE VARASANO**

Conclusa, per favore, consigliere Rosetti.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

La mozione è di rinviare la questione in Commissione così da dare anche a lei, anche al Presidente del Consiglio, la possibilità di essere sentito e se vogliamo riscrivere in parte questa norma regolamentare lo facciamo, ma lo facciamo insieme, non in maniera unilaterale e con la sola forza della maggioranza.

**PRESIDENTE VARASANO**

La mozione d'ordine è chiara... (intervento fuori microfono)... Sì, si può intervenire a favore o contro... (intervento fuori microfono)... Aspetti che la rispiego. La mozione d'ordine è il rinvio in Commissione in extremis. Prego, consigliere Mencaroni. Ci può essere un intervento a favore e uno contro, ormai lo ripeto sempre. Prego, consigliere Mencaroni.

**CONSIGLIERE MENCARONI**

Intervengo a favore perché avevano visto bene i Consiglieri di maggioranza. La mia collega Bistocchi aveva già annunciato quello che sarebbe stato il nostro voto, erano dichiarazioni di voto. Avrei voluto fare una mozione di rinvio come ha fatto il consigliere Rosetti e quindi questo mi porta a fare un intervento a favore a questa mozione di rinvio per tutta una serie di elementi.

Il primo è quello, come dicevamo prima e come ha detto anche il Presidente del Consiglio, di ascoltare anche l'ufficio di presidenza, perché ci sono dei tecnicismi che questa proposta di modifica del regolamento non considera affatto. Non considera affatto che la conferenza Capigruppo ha un tempo molto esiguo che si va a incastrare tra la fine di una Commissione, dove spesso i Consiglieri sono impegnati, che è la Quinta Commissione e quella che è la così detta pausa pranzo, alle 13:30 vanno tutti via. Consigliere Tracchegiani, dopo mi potrà rispondere, fa un intervento contro e mi risponde. Non prende in considerazione che quindi si va a sovraccaricare un istituto come la conferenza dei Capigruppo, non prende in considerazione quello che poi è il concetto di urgenza e l'istituto dell'interrogazione urgente.

Quello che da fastidio alla maggioranza, siccome non arrivano prima delle 16:30, è cominciare alle 17:30 per poi finire alle 18:00 se ci sono interrogazioni urgenti e questo è chiaro, questo è palese, lo vediamo sempre. Dobbiamo riflettere perché non si può modificare il regolamento e lo statuto all'evenienza. Questa maggioranza ha voluto modificare il regolamento e lo statuto tutte le volte all'evenienza, secondo quello che succedeva e questo non può succedere.

Più volte abbiamo chiesto di rimmetterci insieme, creare una Commissione a doc, un gruppo di studio, se vogliamo veramente modificare il regolamento e lo statuto per rendere questa istituzione, il Consiglio Comunale, funzionante.

Il Consiglio Comunale non è funzionante per tutta una serie di ragioni, in parte le ho spiegate prima. È stato depotenziato molto da una Giunta poco politica, ma questa è una questione tecnica, ma anche da una maggioranza che fondamentalmente non ha seguito molto quelli che sono i lavori dell'aula e questo me lo dovrete dire, basta che vedo quanti ordini del giorno ci sono in programma adesso e vedrete che la maggioranza degli ordini del giorno, scusate il gioco di parole, sono della minoranza.

Per mettere insieme tutta questa situazione che si è venuta a creare, sembra un cul-de-sac, Presidente, credo che sia corretto e che sia giusto andare a ragionare e riportare questa proposta di modifica, anche perché quello che presuppone il consigliere Sorcini potrebbe avere senso. Altri enti come la Provincia e come la Regione prevedono un question time, una sorta di interrogazioni che sono portate all'inizio dei lavori dell'aula. Questa potrebbe essere una soluzione giusta, ma attenzione, dobbiamo essere preparati, dobbiamo andare a normarla in maniera seria e non come, tra l'altro non gliela ha neanche accettata, vede Consigliere, eppure era una proposta secondo me intelligente e sulla quale si poteva ragionare.

Non seguiamo la fretta del caso, non andiamo a seguire quelli che sono sempre gli istinti. Non si può ragionare per istinti in politica e non si possono pensare di risolvere i problemi della città, di fornire delle risposte alla città con la fretta. Chiedo a tutti buon senso e chiedo a tutti di riportare questa proposta in Commissione. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Pittola per l'intervento sulla mozione d'ordine. Prego.

### **CONSIGLIERE PITTOLA**

Grazie, Presidente. Sono ovviamente contro. È un'ora e mezza che stiamo parlando di questo, però vorrei dire un attimo che innanzitutto nella scorsa consiliatura non succedeva che prima di un Consiglio ci fossero delle interrogazioni. In questa consiliatura si è iniziato con un'interrogazione urgente ogni tanto, dopodiché siamo passati a ogni Consiglio un'interrogazione, poi siamo passati a due interrogazioni per Consiglio, qualche volta anche a tre. Innanzitutto credo che non sia neanche intelligente da parte vostra, perché tutte queste interrogazioni vanno a scapito anche di quelle che in realtà, magari, possono essere importanti. È come chi grida sempre: "Al lupo, al lupo" e poi la volta che il lupo c'è davvero nessuno se lo fila.

Noi siamo quasi costretti, perché inizialmente nessuno aveva niente in contrario, poi visto l'andamento che sinceramente qualche volta mi sembra anche strumentale, forse mi viene da dire che volete ostacolare il Consiglio. Non lo voglio pensare perché siete dei Consiglieri anche voi. Fra le interrogazioni, ad esempio, c'è... (intervento fuori microfono)... Lo so, dispiace la verità.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, consigliere Bori. Prego, concluda.

### **CONSIGLIERE PITTOLA**

Fra le interrogazioni del question time, ad esempio, il 95% sono dell'opposizione e ce ne sono circa la metà di un Consigliere. Giustamente fa le sue interrogazioni, ma giustamente forse, non ho niente contro questo Consigliere, dovrebbe venire anche ai question time più spesso per fare fronte alle interrogazioni.

Il presidente Varasano ogni volta, insieme alla presidenza, cerca di accordare i Consiglieri con gli Assessori.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Prego, consigliere Pittola.

### **CONSIGLIERE PITTOLA**

Non è facile. Concludo. Credo che questo cambio di regolamento alla fine non vi dovrebbe spaventare, anzi tutt'altro perché questo va solo a beneficio delle vere interrogazioni, quelle vere però, non strumentali. Grazie.

-----  
Escono dall' aula i Consiglieri Scarponi, Camicia. I presenti sono 28.  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Scusi, consigliere Bori, ma la faccio intervenire dopo per le dichiarazioni di voto.

Prima dobbiamo fare la votazione sulla mozione d'ordine perché ci sono stati già due interventi. Chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto perché metto in votazione la proposta del consigliere Rosetti in merito al rinvio in Commissione della proposta del consigliere Tracchegiani. Eventualmente se non dovesse passare darò la parola per le dichiarazioni di voto, se invece il voto fosse favorevole va tutto in Commissione. Pongo in votazione la proposta del consigliere Rosetti di rinvio in Commissione. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 11 favorevoli** (Bistocchi, Bori, Mirabassi, Giaffeda, Rosetti, Pietrelli, Mencaroni, Mori, Miccioni, Vezzosi, Tracchegiani) **16 contrari** (Felicioni, Castori, Marcacci, Numerini, Pittola, Cenci, Pastorelli, Perari, Luciani, Nucciarelli, Fronduti, Leonardi, Vignaroli, De Vincenzi, Mignini, Sorcini) **1 astenuto** (Varasano)

**La mozione è respinta**

### **PRESIDENTE VARASANO**

Do la parola per le dichiarazioni di voto a chi si era già prenotato. Prego, consigliere Bori, per dichiarazione di voto... (intervento fuori microfono)... L'esito della votazione... (intervento fuori microfono)... Quello che ho dichiarato. Quello era... (intervento fuori microfono)... Consigliere Tracchegiani, non so cosa dirle, ad ogni modo, abbiate pazienza, non inficia l'esito. La mozione d'ordine... (intervento fuori microfono)... Resta quella che è, non inficia l'esito...(intervento fuori microfono)... Ho capito. Non inficia l'esito. Per favore, la parola... (intervento fuori microfono)... Consigliere Tracchegiani, deve rettificare il voto? Non lo so... (intervento fuori microfono)... Perfetto. Andiamo avanti. Per le dichiarazioni di voto solo il consigliere Bori per il gruppo del PD. Prego, consigliere Bori.

### **CONSIGLIERE BORI**

Farò una dichiarazione di voto personale, poi non so se il mio gruppo intenderà farne un'altra. Non me la sento. Vorrei prima di tutto recuperare e chiedo un minimo di attenzione. Ci troviamo a sederci, a mio parere, in un'istituzione in cui dovremmo entrare in punta di piedi, istituzione quasi millenaria, potremmo anche definirci vicendevolmente dei nani sulle spalle di giganti, perché per quest'aula sono passate personalità importanti. Quando si preme il bottone e si parla in questo consesso a mio parere, bisognerebbe farlo in maniera un po' meno sguaiata, ragionando bene su quello che si vuole dire e ragionando bene anche su come dirlo. Credo che intervenire, da chi ha ruoli istituzionali... Presidente, le chiedo per favore il minimo livello.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, Consiglieri. Prego, consigliere Bori.

### **CONSIGLIERE BORI**

Intervenire in quest'aula, da chi ha ruoli istituzionali importanti in questo Assise, va fatto con un po' di criterio. Noi siamo in un paese in cui pochi giorni fa a un giornalista a cui si chiedeva di fare il suo lavoro, cioè fare domande, uno degli esponenti di una forza di estrema destra ha dato una sonora capocciata sul naso rompendoglielo. Questi sono metodi fascisteggianti. Stesso fascismo si ritrova nella violenza verbale. Mentre si è qua, per esempio, in questo consesso in cui sono passate personalità ben più importanti delle nostre, invece di ascoltare un collega eletto dai cittadini, fischiare, sbattere i piedi, urlare, sono cose che nella mia brevissima esperienza non avevo mai visto fare e che sto vedendo fare in questi giorni e che trovo politicamente, istituzionalmente, ma soprattutto umanamente molto pericolose. Ugualmente trovo molto pericoloso attuare una qualunque strategia per tarpare le ali agli altri in qualunque campo e per questo voterò contrario. Ancora più grave trovo sinceramente che si dica che l'azione di persone che portano qua proposte, interrogazioni, dedicandogli tempo, energia, oggi lo abbiamo visto, lo ha fatto la mia collega in un'interrogazione in cui sono cofirmatario sullo spreco alimentare, ma io l'ho visto fare da tutte le forze politiche e da tutti i colleghi, portare delle proposte o delle interrogazioni a cui si è dedicato tempo e che si è sottratto ai propri impegni lavorativi o libero, definirlo un modo per bloccare i lavori del Consiglio Comunale, al di là della simpatia personale per la collega Pittola, è grave e questa cosa voi la dovete capire. Consigliera, non le vorrei dire nulla, ma ha già dato prova di se numerose volte. Due giorni fa abbiamo dovuto annullare un atto del Consiglio Comunale, questo si è capito? No. Abbiamo dovuto annullare un atto del Consiglio Comunale perché chi dice oggi a noi che vogliamo bloccare il Consiglio Comunale votava per una collega che non era in aula e noi abbiamo dovuto annullare un atto di Consiglio Comunale, un'altra cosa che non avevo mai visto fare. Che la seduta dopo quella stessa collega venga a spiegare a noi, che stiamo facendo il nostro lavoro, che lo facciamo per bloccare il lavoro del Consiglio Comunale, è grave e io questa roba non l'avevo mai vista. Penso che sia il momento di riportare le cose alla normalità e la normalità rientra nel capire, come proposto nella carta di Pisa e che abbiamo votato insieme e come ci dovrebbe avere insegnato un po' di militanza, un po' di lavoro e un po' di fatica, prima di entrare forse anche per errore nelle istituzioni, come ci si comporta. Se questa volontà non c'è e soprattutto non c'è dai banchi della maggioranza, a me dispiace. Voterò contrario a questo atto, ma trovo che si stia prendendo una piega molto pericolosa, molto e l'idea che i cittadini non se ne accorgano è un grave errore. I cittadini vedono e poi giudicano i modi e i contenuti, entrambi ugualmente importanti. Devo dire che questa situazione a me crea grosso imbarazzo, più che nel contenuto

e poi entriamo nel merito di tutto, ma i modi non sono secondari. Non sono più disponibile ad accettare questo modo di rapportarsi tra i colleghi. Non c'è qui qualcuno che viene a rubare il tempo degli altri, anzi. Per cui è richiesto un minimo tono di decenza.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bori. Non ho altre dichiarazioni di voto o sì. Prego, consigliere Rosetti. Consigliere Mirabassi, solo in dissenso al consigliere Bori può intervenire, altrimenti non può... (intervento fuori microfono)... Non può intervenire. Prego, consigliere Rosetti.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Presidente, ho visto la votazione sulla proposta di buon senso del Movimento 5 Stelle, la decisione del Sindaco di non prendere il microfono e di continuare a parlottare. Un Sindaco che non ha il coraggio di confrontarsi in un Consiglio Comunale è un Sindaco che non fa il suo lavoro. Dopodichè in maniera vigliacca non partecipa alla votazione. È una cosa fuori da ogni accettazione. Non credo nella mia vita e nella mia breve conoscenza dei rappresentanti istituzionali di questo Comune, di avere mai incontrato un Sindaco che pure plurime volte sollecitato, sollecitato su più questioni, su una questione di regole democratiche oggi, perché qui stiamo parlando delle regole democratiche, stiamo parlando delle regole del gioco, decide non solo di non interfacciare in alcuna misura l'aula, in alcuna misura i Consiglieri Comunali che a più riprese chiedono il suo intervento, ma addirittura decide, per non prendere una minima posizione, in maniera vigliacca, di non partecipare al voto. Questo è l'atto più grave che il sindaco Romizi abbia commesso nei confronti di questo Consiglio Comunale in questi tre anni e mezzo di mandato.

Sono personalmente offesa dal suo atteggiamento e con me lo sono tutti i cittadini che hanno dato fiducia al Movimento 5 Stelle, perché il Movimento 5 Stelle porta avanti la trasparenza, il diritto di manifestazione del proprio pensiero che deve potersi esercitare anche in quest'aula, con una Giunta che si barriera dietro i timori di non essere all'altezza, perché qui il problema è il senso di inadeguatezza di questa Giunta che parte dal Sindaco e finisce con tutti i componenti di questa Giunta. Posso lasciare fuori, solo ed esclusivamente su un unico aspetto, l'assessore Fioroni che è l'unico che ha avuto il coraggio di rispondere ad un'interrogazione, è ancora vivo e vegeto, non ha avuto nessun effetto collaterale, anzi ha avuto, insieme al Movimento 5 Stelle, la capacità di sviluppare su quel tema importantissimo, che era l'aeroporto e la sua gestione, un dibattito, assessore Fioroni, che è partito dal Comune di Perugia e solo dopo è arrivato in Regione. Rendiamoci conto che il Comune di Perugia è il Comune Capoluogo di Regione e che questa tipologia di atteggiamento è una tipologia di atteggiamento arrendevole, di chi si sente assolutamente inadeguato al proprio ruolo.

Rimango basita, Presidente, dal fatto che lei abbia ritenuto di astenersi e vado a derogare a quell'onere, a quel dovere di non dover commentare i voti, ma per noi da oggi il Presidente del Consiglio non è più garante della democrazia di questo Comune. Questo glielo dico in maniera netta e chiara. Da oggi in poi la musica cambia e cambia per tutti i rappresentanti istituzionali di questo Comune. Il Movimento 5 Stelle ha ritenuto...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Consigliere. Da oggi in poi cerchiamo di stare anche nei tempi. Grazie, consigliere Rosetti.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Lei non mi può togliere la parola.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Non può abusare delle regole che propugna, consigliere Rosetti. Grazie. Andiamo avanti. Togliamo la parola al consigliere Rosetti.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Lei si è comportato oggi non da super partes, ma da soggetto di parte.

-----  
Entrano in aula il Sindaco e il Consigliere Scarponi. I presenti sono 30.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Mirabassi, abbia pazienza ma lei non può intervenire per i motivi che le ho spiegato. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto non resta che porre in votazione la proposta: "Modifica articolo 69 del Regolamento del Consiglio Comunale". Chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 30 presenti, 30 votanti, 20 favorevoli** (Sindaco, Scarponi, Felicioni, Varasano, Castori, Marcacci, Numerini, Pittola, Cenci, Pastorelli, Tracchegiani, Perari, Luciani, Nucciarelli, Fronduti, Leonardini, Vignaroli, De Vincenzi, Mignini, Sorcini) **10 contrari** (Bistocchi, Bori, Mirabassi, Giaffeda, Rosetti, Pietrelli, Mencaroni, Mori, Miccioni, Vezzosi)

**L'atto è approvato**

**Delibera n.118**

**Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Sergio De Vincenzi e Lorena Pittola del gruppo consiliare Misto su: “ Tutela e valorizzazione della struttura a basso costo Villa Giardino di Ponte Felcino”.**

**PRESIDENTE VARASANO**

Ora abbiamo l'ordine del giorno presentato dal consigliere De Vincenzi e dal consigliere Pittola del gruppo Misto su: “Tutela e valorizzazione della struttura a basso costo di Villa Giardino di Ponte Felcino”. Già ce ne siamo occupati. Siamo solo in fase di votazione.

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Bistocchi, Bori, Mirabassi, Miccioni, Giaffeda, Rosetti, Pietrelli, Vezzosi, Mencaroni, Mori, Perari . I presenti sono 19.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Pongo in votazione l'ordine del giorno presentato dai consiglieri De Vincenzi e Pittola. La votazione è aperta.  
*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 19 presenti, 19 votanti, 19 favorevoli** (Sindaco, Felicioni, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Pittola, Pastorelli, Cenci, De Vincenzi, Leonardi, Nucciarelli, Luciani, Numerini, Vignaroli, Fronduti, Mignini, Scarponi, Sorcini)

**L'atto è approvato**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Sergio De Vincenzi del gruppo consiliare Misto su: “Pubblica sicurezza in via Oddi Sforza” RINVIATO**

**PRESIDENTE VARASANO**

Ora abbiamo l'ordine del giorno presentato dai consiglieri Borghesi e Miccioni, che è uscito. Il consigliere Mori ha abbandonato l'aula, ma ha giustificato l'allontanamento. Resta dov'è nell'ordine quello del consigliere Mori. Abbiamo quello dei consiglieri Mirabassi, Mori, Bori, Borghesi del gruppo del PD su: “Sistemazione di piazza Sandro Pertini”. Chi relaziona? Tutti usciti. La parola al consigliere Pietrelli su: “Misure per la riduzione dell'inquinamento acustico del Minimetrò”. La parola al consigliere Pietrelli se è ancora presente. No, è presente ma non presente. Consigliere De Vincenzi, a lei la parola per la presentazione dell'ordine del giorno su: “Pubblica sicurezza in via Oddi Sforza”. Prego, consigliere De Vincenzi.

**CONSIGLIERE DE VINCENZI**

Credo che l'ordine del giorno in questione sia stato superato, perché in realtà tutto il problema che era collegato alle impalcature sul palazzo sono state tolte. Rimane da verificare la... C'è il numero legale, Presidente?

**PRESIDENTE VARASANO**

Prego, consigliere De Vincenzi. Non so chi si è avvicinato alla presidenza del Consiglio Comunale, ma mi ha tolto il telefono. Per favore, facciamo silenzio.

**CONSIGLIERE DE VINCENZI**

Presidente, c'è il numero legale?

**PRESIDENTE VARASANO**

Verifichiamo la sussistenza del numero legale. Procediamo.

*Si procede alla verifica del numero legale per appello nominale a seguito del quale sono presenti 14 Consiglieri*

**PRESIDENTE VARASANO**

La seduta è tolta, mi dispiace, per mancanza del numero legale.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,05** del **13.11.2017**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO**  
**Segretario Generale Reggente**  
**LAURA CESARINI**

**Collazionato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**